

COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE

DITTA EPOL S.R.L.

**RINNOVO COMUNICAZIONE DI MESSA IN RISERVA / RECUPERO RIFIUTI
CON PROCEDURA SEMPLIFICATA (ISCRIZIONE AL REGISTRO PROVINCIALE
DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO NR 112/2013) RIFIUTI PLASTICI SPECIALI
NON PERICOLOSI IN PROCEDURA AUA CON AUMENTO CAPACITÀ ANNUA**

Piano di sicurezza

Febbraio 2018

Il richiedente: **EPOL s.r.l.**
(Piovene Rocchette)

Elaborato

6

IL PROGETTISTA
Ing. Massimiliano Soprana

The image shows a circular professional stamp of the engineering chamber of Vicenza (Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vicenza) with the number 145. Overlaid on the stamp is a handwritten signature in blue ink.

0) Scopo e generalità

Il presente piano individua ed ordina le azioni da svolgere, in modo tempestivo ed efficace, a seguito di incidente grave che possa estendersi oltre il perimetro esterno dello stabilimento.

Vengono sviluppati di seguito i seguenti punti:

1. individuazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare incidente grave;
2. misure previste per prevenire e per far fronte a tali eventi e per limitarne le conseguenze;
3. individuazione delle modalità di allarme, richiesta di soccorso e di allertamento delle Autorità competenti;
4. nome e funzione delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza.

1) Individuazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare incidente grave

La ditta EPOL srl svolge l'attività di recupero di rifiuti plastici di tipologia 6.1 e 6.2 secondo il DM 5 Febbraio 1998, con l'esecuzione delle attività previste dall'autorizzazione in forma semplificata con iscrizione n.87 al Registro delle Imprese. Parallelamente a questa attività, l'azienda è dotata di impianti per l'estrusione del materiale riciclato e triturato, per la produzione di granulo termoplastico.

Non sono presenti rifiuti infiammabili ma solo combustibili e non sono presenti rifiuti con rischio di rilascio di prodotti a seguito dilavamento (tutti i prodotti stoccati all'esterno sono contenuti in sacconi a tenuta).

Tutte le operazioni sono svolte in area dedicata coperta da tettoia e la loro movimentazione avviene tramite carrelli elevatori.

I materiali presenti nel sito produttivo oggetto di valutazione possono essere stimati nel modo riportato nella seguente tabella (estratta dalla relazione di progetto).

	rifiuti in ingresso					EPOL	feb-18	
area	(cl) Tipologia rifiuti depositati (d.m.5/2/98)	modalità	Lungh. [m]	Largh. [m]	Alt. [m] media	mc stoc (stima)	ton stoc	Ton/anno
6.1	Plastica 6.1	cumulo	24	10	2,5	600	120	4.000
6.2	Plastica 6.2	cumulo	32	10	1,875	600	120	4.000
	TOTALE						240	8.000
	rifiuti prodotti da gestione rifiuti							
19 12 12	19 12 12	cassone	6	2	2,5	30	10,0	
15 01 01	15 01 01	balle da 1 mc	2	1	1	2	2,0	
15 01 03	15 01 03	cassone	6	2	2,5	30	5,0	
19 12 02	19 12 02	cassone	4	2	1,5	10	5,0	
	TOTALE					72	22	
	rifiuti prodotti da estrusione							
07 02 13	07 02 13 - da estrusione	cassa	1	1	1	1,0	1	
	MPS							
GF1	plastica conforme UNI 10667	su sacconi con cuffia	750 mq - trapezoidale			1500	370	
GF2	plastica conforme UNI 10667	su sacconi con cuffia	10,5	7	2	147	40	
GF3	plastica conforme UNI 10667	su sacconi con cuffia	11	4,5	2	99	30	
GF4	plastica conforme UNI 10667	su sacconi con cuffia	10	33	2	660	165	
GF5	plastica conforme UNI 10667	su sacconi con cuffia	10	14	2	280	70	
GF6	plastica conforme UNI 10667	su sacconi con cuffia	2	73	2	292	73	
	TOTALE max					2978	748	

Da quanto esposto in tabella risulta che la quasi totalità dei materiali stoccati nell'impianto sono costituiti da materiale combustibile plastico.

Per la valutazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare un incidente grave che si estenda fuori dal perimetro dello stabilimento, viene redatta una matrice con le attività e gli stoccaggi e una valutazione della probabilità di un effetto di un incidente con la magnitudo dell'evento stesso – Allegato 1.

La probabilità (P) e la magnitudo (D) vengono poi moltiplicati per dare un valore numerico dell'entità dell'incidente (R) da cui è possibile valutare la gravità dello stesso nei confronti dell'esterno.

Gli eventi che possono comportare rischi dai quali potrebbe derivare un incidente grave che si estenda fuori dal perimetro dello stabilimento sono essenzialmente:

- ⇒ possibile **incendio** data la presenza di materiali combustibili in stoccaggio;
- ⇒ possibile **sversamento** di sostanze pericolose;
- ⇒ possibile **terremoto**;
- ⇒ possibile **collasso** strutturale.

Per quanto riguarda il caso di guasto alle attrezzature, non si ritiene possa interessare eventi con ripercussioni all'esterno dell'area.

L'evento più probabile e più dannoso deriva dal rischio incendio che riguarda la presenza di rifiuti plastici, MPS e semilavorato (plastica) sotto la zona coperta (tettoia) ma aperta ai lati e di MPS o rifiuti conferiti in colli e di rifiuti prodotti costituiti da pallets in legno, imballi in cartone e plastica, rifiuti misti, con formazione e propagazione di fumi anche tossici (in particolare dalle plastiche) che si espandono verso l'esterno.

Il rischio da possibili incendi provenienti dall'esterno è presente dato l'elevato quantitativo di MPS stoccate nei piazzali esterni. Va comunque fatto presente che queste aree di stoccaggio sono organizzate in modo tale da garantire l'accesso ai mezzi antincendio e limitare l'entità e la propagazione di un eventuale incendio.

Data la tipologia di rifiuti non pericolosi conferiti, costituiti da materie plastiche e dall'assenza di sostanze liquide, va esclusa la possibilità di sversamento di sostanze pericolose. L'acqua derivante dalla proposta torre di abbattimento per il trattamento dei fumi in uscita dal mulino e destinata allo smaltimento sarà stoccata in quantità ridotta e sarà comunque previsto un cordolo di contenimento per evitare la fuoriuscita in caso di sversamento.

Il caso di collasso o terremoto con collasso delle strutture e rottura dei contenitori di stoccaggio risulta relativamente significativo solamente il rischio dello sversamento dell'acqua del proposto impianto di lavaggio dei fumi e di quella stoccata in attesa di smaltimento con possibile contaminazione del terreno. Vista la distanza ed i quantitativi ridotti non si ipotizza un inquinamento significativo dei terreni (i corsi d'acqua più vicini si trovano comunque a qualche chilometro di distanza).

Da quanto esposto sopra risulta chiaro come la grave anomalia che può essere rischio di incidente che si estende oltre il perimetro esterno dello stabilimento è il **rischio incendio**. La pericolosità del rischio incendio è costituita dalla possibilità del propagarsi dell'incendio agli stabilimenti limitrofi e soprattutto dal formarsi di emissioni gassose dei prodotti di combustione in particolare della plastica con componenti tossici che possono propagarsi nelle aree limitrofe.

Il contesto generale dell'area è a prevalenza agricola-industriale e non si trovano abitazioni nelle immediate vicinanze.

2) Misure previste per prevenire e per far fronte a tali eventi e per limitarne le conseguenze

Nel capannone saranno presenti i presidi antincendio costituiti dalle strutture previste dal progetto presentato per l'ottenimento del CPI.

In caso di incendio un dispositivo blocca automaticamente l'erogazione della corrente elettrica.

3) Individuazione delle modalità di allarme, richiesta di soccorso e di allertamento delle Autorità competenti

Il responsabile tecnico è responsabile della gestione e del coordinamento delle operazioni d'intervento immediato.

Tutti i dipendenti aziendali verranno istruiti per svolgere i principali compiti di primo intervento che consistono, in sintesi, nel:

- ⇒ dare l'allarme e spegnere l'incendio, se ciò può avvenire con i mezzi a disposizione dell'Azienda(*);
- ⇒ verificare pericoli immediati a persone ed intervenire *ove possibile e di competenza*;
- ⇒ telefonare, se necessario, immediatamente ai VV.FF. ed al Pronto Soccorso (i cui numeri sono memorizzati da ogni addetto e mantenuti in evidenza nell'ufficio dello stabilimento: 115 e 118);
- ⇒ contribuire all'evacuazione del personale in condizioni di sicurezza;

Ad emergenza terminata, il legale provvede allo smaltimento delle acque di spegnimento raccolte all'interno, al controllo statico delle strutture (qualora l'incendio possa avere provocato lesioni alle strutture) ed al generale ripristino delle condizioni di normalità (pulizia, riordino delle attrezzature).

Il responsabile tecnico si premura, appena possibile, di registrare quanto accaduto (cfr. allegato n.1) e le successive azioni correttive e preventive da intraprendere.

La formazione e l'addestramento prevedono che tutto il personale esegua esercitazioni di intervento ed evacuazione. Esse possono essere programmate oppure svolte con breve preavviso simulando una reale emergenza.

* l'impiegata o l'addetto alla manutenzione è sempre presente durante l'orario di lavoro

4) Nominativo e funzione delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza

Il personale sotto indicato è incaricato di attivare le procedure di emergenza.

Funzione	Nome
Responsabile Impianto e responsabile produzione	Sandri Massimo
Responsabile uffici amministrativi	Sandri Silvia

La ditta ha inoltre incaricato i preposti ad attivare la procedura di emergenza.

Funzione	Nome
Preposto	Sandri Massimo
Antincendio	Islam Monirul
Primo Soccorso/antincendio	Dokic Srdan
Primo Soccorso	Choukrani Jawad
Primo Soccorso/antincendio	Dall'Alba Giovanni
Primo Soccorso	Sterbet Victor

5) Individuazione del coordinatore delle operazioni di soccorso e dei responsabili della formazione periodica di addestramento ed aggiornamento al personale.

Il coordinatore dell'emergenza è il Sig. Sandri Massimo o, in sua mancanza, dai propositi presenti nel turno e su riportati.

Il responsabile della formazione periodica di addestramento ed aggiornamento al personale è il delegato alla sicurezza Sandri Massimo con la collaborazione del RSPP Ing. Massimiliano Soprana e del medico responsabile della sorveglianza sanitaria Dott. Pilla Paolo.

NB: le impiegate sono sempre presenti durante l'orario di lavoro
Gli addetti all'impianto sono presenti durante la settimana (dal lunedì al venerdì)

6) Modulistica

Matrice degli eventi (Allegato 1)

Registro degli incidenti Ambientali (Allegato 2)

Allegato 1

EPOL Srl - Piovene Rocchette

Piano di Sicurezza - RINNOVO COMUNICAZIONE DI MESSA IN RISERVA / RECUPERO RIFIUTI CON PROCEDURA SEMPLIFICATA (ISCRIZIONE AL REGISTRO PROVINCIALE DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO NR 112/2013) RIFIUTI PLASTICI SPECIALI NON PERICOLOSI IN PROCEDURA AUA CON AUMENTO CAPACITÀ ANNUA - Febbraio 2018

Allegato 1: MATRICE DEGLI INCIDENTI

incidente grave che si estende oltre il perimetro esterno dello stabilimento

		incendio			sversamento			terremoto			collasso		
	punti operativi	P	D	R	P	D	R	P	D	R	P	D	R
a1	conferimento rifiuti plastici	2	3	6	1	1	1	1	1	1	1	1	1
a2	selezione per composizione	1	3	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1
a3	fase di movimentazione e caricamento dei rifiuti da trattare	2	3	6	1	1	1	1	1	1	1	1	1
a4	trattamento (macinazione/densificazione)	2	4	8	1	1	1	1	1	1	1	1	1
a5	estrusione	3	4	12	1	2	2	1	2	2	1	2	2
	stoccaggi												
b1	Rifiuti plastici	1	4	4	1	1	1	1	1	1	1	1	1
b2	Semilavorato (plastica)	1	4	4	1	1	1	1	1	1	1	1	1
b3	MPS (plastica)	1	4	4	1	1	1	1	1	1	1	1	1
b5	Rifiuti prodotti ferrosi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
b6	Rifiuti prodotti plastici	1	3	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1
b7	Rifiuti prodotti imballi legno	1	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1
b8	Rifiuti prodotti imballi cartone	1	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1
b9	Rifiuti prodotti imballi plastici	1	3	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1
b10	Rifiuti prodotti misti	1	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1
				60			15			15			15

P= probabilità
D= magnitudo
R=entità dell'incidente

P=probabilità
1= poco probabile
2= probabile
3 = abbastanza probabile
4 = molto probabile

entità incidente
1 - 3 = nulla
8 - 12 = rilevante

D=magnitudo
1= effetti nulli
2= pochi effetti
3= effetti presenti
4 = effetti importanti

4 - 6 = poco rilevante
16 = molto rilevante

Allegato 2

Anno	REGISTRO DEGLI INCIDENTI (a cura del legale rappresentante)
⇒ Data	Cosa è successo: Intervento adottato: Conseguenze:
⇒ Data	Cosa è successo: Intervento adottato: Conseguenze:
⇒ Data	Cosa è successo: Intervento adottato: Conseguenze:
⇒ Data	Cosa è successo: Intervento adottato: Conseguenze:
⇒ Data	Cosa è successo: Intervento adottato: Conseguenze:
⇒ Data	Cosa è successo: Intervento adottato: Conseguenze: